

# COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (Prov. GO)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il Bilancio di Previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e ai programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il Bilancio di Previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello di competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo redditi di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del DLgs n. 267/2000;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

### **I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti della legge di stabilità 2016, che ha previsto per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. E' stata inoltre prevista l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sui terreni agricoli (in riferimento ai terreni agricoli il Comune di Dolegna del Collio risultava già esente in quanto ente prevalentemente montano).

#### **Le entrate**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

#### **Le spese**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n.2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo n.118/2011 così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36%, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55%, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente al fine di individuare le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2010 al 2014. Per questo Ente è stata individuata un'unica categoria di entrata corrispondente alla Tassa Rifiuti in quanto le altre entrate risultano regolarmente incassate nell'anno di competenza o al massimo nell'esercizio successivo.

In considerazione del fatto che la Tassa rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione delle TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012, e che quindi queste risorse risultano del tutto assimilabili da un punto di vista contabile, si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il fondo.

L'Ente ha, inoltre, optato per la modalità di calcolo A (media semplice) e lo stanziamento in spesa del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nel bilancio 2016-2018 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo.

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è stato pertanto determinato in: € 9.461,74 per l'anno 2016, € 12.042,21 per l'anno 2017 ed € 14.622,68. Il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla missione 20 fondi e accantonamenti - programma 02 fondo crediti di dubbia esigibilità, titolo I spese correnti.

**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)**

principio applicato 4/2 punto 3.3

modalità di calcolo: media semplice

ris. 35 TARSU/TARES e ris.39 TARI

periodo	importo accertato (A)	incassi anno comp.	incassi anno success.	totale incassi (B)	% riscosso C= B/A	media % D= C/5	% non riscosso	previsione 2015	accant.to fondo
2010	66.974,21	37.989,29	10.021,14	48.010,43	71,68				
2011	57.275,07	29.837,34	4.897,21	34.734,55	60,65				
2012	58.067,74	33.515,38	11.208,66	44.724,04	77,02	75,25	24,75	69.500,00	17.203,15
2013	79.800,00	28.972,60	38.882,26	67.854,86	85,03				
2014	66.800,00	30.752,00	23.926,87	54.678,87	81,85				
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.) per entrate competenza									17.203,15
<b>ACCANTONAMENTO minimo 55% per entrate di competenza 2016 (A)</b>									<b>9.461,74</b>
<b>ACCANTONAMENTO minimo 70% per entrate di competenza 2017 (A)</b>						<b>(A)</b>	<b>12.042,21</b>		
<b>ACCANTONAMENTO minimo 85% per entrate di competenza 2018 (A)</b>									<b>14.622,68</b>

**Fondi di riserva**

Il Fondo di riserva di competenza previsto dal comma 1 dell'art.166 del Tuel non può essere inferiore allo 0,30% e superiore al 2% del totale delle spese correnti (Titolo I) e solo per gli enti che utilizzano entrate vincolate per spese correnti o fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria il limite minimo del fondo sale allo 0,45%. Nel Bilancio di Previsione è stato iscritto un fondo pari a:

€ 7.290,32 pari al 1,2% delle spese correnti per l'anno 2016

€ 8.222,69 pari al 1,4% delle spese correnti per l'anno 2017

€ 7.402,22 pari al 1,2% delle spese correnti per l'anno 2018

Oltre al Fondo di Riserva classico è previsto, nel 2016, un nuovo fondo che si va a sommare al precedente ovvero il "Fondo di Riserva di Cassa" quest'ultimo deve essere calcolato sulla base degli stanziamenti di cassa, come ha chiarito recentemente Arconet, che da quest'anno fanno il loro ingresso nei bilanci di previsione riformati dal D. Lgs. n.118/2011. L'obbligo di stanziare un fondo di riserva di cassa è previsto dal comma 2-quater dell'art.166 del Tuel, che ne quantifica anche la dimensione minima, fissata allo 0,2 per cento delle spese finali (ossia quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato) mentre non è previsto un tetto massimo. Il fondo nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Nel bilancio di previsione è stato, quindi, iscritto l'importo di € 3.350,00 pari allo 0,2 % delle spese finali.

### **Fondo pluriennale vincolato**

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. La normativa estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del Bilancio è stato quantificato in € 23.314,67 il Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti ed in € 358.131,64 il Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale, eventuali ulteriori variazioni saranno apportate in fase di riaccertamento ordinario.

Gli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato in parte corrente riguardano spese finanziate da contributi con specifica destinazione, incarichi a studi legali esterni e la quota relativa alla premialità del salario accessorio soggetta ad apposita successiva valutazione.

Gli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato riguardano opere o incarichi per i quali è stato aggiornato il cronoprogramma, dando atto che l'obbligazione giuridica verrà perfezionata nel 2016, dopo aver verificato l'avvio delle procedure di selezione del contraente (gara bandita) e/o per opere per le quali sono stati assunti ulteriori impegni di spesa oltre la progettazione.

### **Accantonamenti per passività potenziali**

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali. Gli accantonamenti saranno eventualmente determinati in sede di approvazione del conto consuntivo 2015.

## **Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 02.07.2015. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con deliberazione della Giunta Comunale n.43 del 02.07.2015, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3 comma 7 del D. Lgs. 118/2011, per un importo pari a € 506.825,34 di cui:

€ 21.342,08 parte accantonata per fondo svalutazione crediti

€ 48.369,27 parte vincolata per vincoli derivanti da trasferimenti

€ 13.891,58 parte vincolata per vincoli attribuiti dall'ente

€ 186.209,77 parte destinata agli investimenti

€ 237.012,64 parte disponibile

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 pari a complessivi € 261.566,70 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a € 592.703,86 (dedotta la quota relativa al fondo pluriennale vincolato), come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, di cui:

€ 21.342,08 parte accantonata per fondo svalutazione crediti

€ 72.369,27 parte vincolata per vincoli derivanti da trasferimenti

€ 14.784,58 parte vincolata per vincoli attribuiti dall'ente

€ 176.167,72 parte destinata agli investimenti

€ 308.040,21 parte disponibile

Attualmente nel Bilancio di Previsione 2016 non è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Tuttavia questa amministrazione ha comunicato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la necessità di attribuzione di spazi finanziari regionali di spesa per la realizzazione di alcune opere di somma urgenza quali: lavori di sistemazione strade e messa in sicurezza sito della Chiesa di S. Giacomo in Loc. Casali Zorutti. Se gli spazi richiesti verranno assegnati si provvederà all'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione in corso d'anno.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, prevede che la stessa *"può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

*a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

*b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

*c) per il finanziamento di spese di investimento;*

*d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

*e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

**Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2016-2018 sono previste spese in conto capitale, così come segue:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese in conto capitale	477.499,55	346.822,84	131.822,84

Le spese previste nel dettaglio:

anno 2016

€ 300.000,00 Lavori di sistemazione della strada comunale che collega Loc. Mernico con la Chiesa di S. Elena;

€ 126.000,00 Realizzazione loculi nel cimitero di Dolegna;

€ 25.676,71 Realizzazione punti luce a fonte energetica rinnovabile sulla viabilità comunale

€ 25.822,84 Fondo rotazione progettazioni

anno 2017

€ 281.000,00 Riqualficazione della piazza del capoluogo;

€ 100.000,00 Realizzazione parcheggio in Borgo San Leonardo;

€ 3.000,00 Manutenzioni varie nei cimiteri comunali;

€ 25.822,84 Fondo rotazione progettazioni

anno 2018

€ 100.000,00 Ampliamento impianto di illuminazione pubblica in Loc. Restocina;

€ 3.000,00 Manutenzioni varie all'impianto di illuminazione pubblica;

€ 3.000,00 Manutenzioni varie ai cimiteri comunali;

€ 25.822,84 Fondo rotazione progettazioni

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Concessioni cimiteriali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Contributi da altre A.P.	305.577,36	315.000,00	100.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Alienazione beni immobili	120.000,00		
Alienazione titoli e azioni	20.099,35		
Fondo rotazione progettazioni	25.822,84	25.822,84	25.822,84
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>477.499,55</b>	<b>346.822,84</b>	<b>131.822,84</b>

I contributi da altre P.A. sono i seguenti:

anno 2016

€ 300.000,00 contributo dalla Regione per i lavori di sistemazione strada comunale che collega Loc. Mernico con Chiesa S. Elena (conversione contributo in conto interessi su mutuo)

€ 5.577,36 contributo ordinario dalla Regione per investimenti da destinare alla realizzazione di punti luce a fonte energetica rinnovabile sulla viabilità comunale.

anno 2017

€ 215.000,00 contributo dalla Regione per riqualificazione della piazza del capoluogo;

€ 100.000,00 contributo dalla Regione per la realizzazione di un parcheggio in Borgo San Leonardo.

anno 2018

€ 100.000,00 contributo dalla Regione per ampliamento impianto di illuminazione pubblica in Loc. Restocina.

**Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

<b>SOCIETA'</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.a. (in liquidazione)	0,56 %
I.SA – Isontina Ambiente S.r.l.	0,56 %
IRISACQUA SRL	0,55 %
COLLIO SERVICE SRL (in liquidazione)	5,00 %